



la Repubblica



Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Ezio Mauro

Anno 37 - Numero 238 € 1,20 in Italia

domenica 7 ottobre 2012



IL CONVITATO
DI PIETRA
AL TAVOLO
DEL DOPO-VOTO

EUGENIO SCALFARI

LA LEGGE elettorale ancora non c'è anche se se ne comincia a intravedere una possibile soluzione. Le primarie del Pd non sono ancora state effettuate e l'esito dello scontro tra Bersani, Renzi e Vendola è ancora incerto. Le sorti del Pdl sono appese al filo delle decisioni di Berlusconi; potrà rappresentare ancora un 15 per cento dei voti o implodere dissolvendosi come nebbia al sole. Il centro moderato per il quale lavora Casini è un'ipotesi che fatica a tradursi in realtà.

In un quadro così agitato aleggia l'immagine di Mario Monti, una sorta di convitato di pietra la cui figura è variamente interpretata dai protagonisti della scena politica e mediatica. Per alcuni è un salvatore della patria, per altri un demiurgo, per altri ancora un tecnocrate che ruberà il posto ai politici e per i più pessimisti un moderno Cesare che affonderà per sempre la democrazia parlamentare come fin qui l'abbiamo conosciuta.

A tutti questi elementi d'incertezza aggiungiamone un altro non da poco: al momento della scelta del nuovo governo e della nomina del futuro presidente del Consiglio non solo ci sarà un nuovo Parlamento ma anche un nuovo presidente della Repubblica. Napolitano finirà in maggio il suo settennato; chi ci sarà al suo posto?

Queste domande non preoccupano soltanto noi italiani ma anche - e forse ancora di più - i nostri alleati europei e tengono in fibrillazione i mercati.

SEGUE A PAGINA 27

Al leader il mandato di trattare con gli alleati, resta il nodo doppio turno. Casini gela Berlusconi: passo indietro? Lui lascia e raddoppia

Primarie, il Pd sigla la tregua

Bersani apre sulle regole. Renzi: mi fido. Lazio, scontro sulla data elettorale

Un anno e sei mesi al maggiordomo

Condanna mite per il "corvo" Il Vaticano: il Papa lo grazierà



MARCO ANSALDO ALLE PAGINE 14 E 15

IL PERDONO PREVENTIVO

VITO MANCUSO

“IN NOME di Sua Santità Benedetto XVI gloriosamente Regnante, il Tribunale, invocata la Santissima Trinità, ha pronunciato la seguente sentenza”.

SEGUE A PAGINA 27

ROMA — Primarie Pd: trovato l'accordo sulle regole con l'apertura fatta dal segretario Bersani che ha commentato: "Se ne usciamo bene non ci ammazza nessuno". Renzi da parte sua ha aggiunto: "Di Bersani mi fido". Scontro sulla data del voto nel Lazio.

SERVIZI ALLE PAGINE 2, 4 E 9

Il retroscena

E il segretario scarica i notabili

GOFFREDO DE MARCHIS

«**N**ON userò nemmeno il simbolo del Pd. Nessun dirigente salirà sul palco con me. Non è una campagna del partito, sono primarie di coalizione per la scelta del candidato premier». La nomenclatura democratica interpreta con preoccupazione i ripetuti segnali di Pier Luigi Bersani.

SEGUE A PAGINA 3

NOMENKLATURA E DEMOCRAZIA

CURZIO MALTESE

LE PRIMARIE sono una faccenda troppo seria per lasciarle fare ai generali del Pd. Alla fine ha prevalso il buon senso e gli emendamenti anti-Renzi studiati dalla nomenclatura per complicare il voto con mene burocratiche sono stati cancellati. Quelle del 25 novembre rimarranno le primarie più libere e incerte della storia.

SEGUE A PAGINA 26

Nella delega fiscale torna la riforma delle successioni che può servire al Cavaliere

Chiesa, il governo riscrive l'Imu

Rispunta la norma pro-Berlusconi

ROMA — Slitta il decreto per far pagare alla Chiesa l'Imu sui beni ecclesiastici. Salta perché il Consiglio di Stato ha bocciato il decreto mal scritto dal governo. L'esecutivo ammette gli errori ed è pronto a correre ai ripari con un testo rivisto. Intanto nella delega fiscale spunta una norma sulle successioni che può essere utile a Silvio Berlusconi, anche se il relatore del provvedimento assicura che il testo ora è totalmente nuovo.

ARDÙ E CONTE
ALLE PAGINE 6 E 7



L'inchiesta

Una torta da 2,5 miliardi
Dai tree worker
ai wedding planner
la grande manna
dei corsi regionali

A PAGINA 11

Storia di un luogo che è diventato un culto contemporaneo

Quel brodo primordiale da cui sono nati i ristoranti

ADAM GOPNIK

CHI ha inventato il ristorante? Com'è iniziato? Com'è successo che la lunga storia del mangiare a pagamento in un ambiente così singolare è diventata un'istituzione tanto resistente, al punto che un ristorante, come il Gundel a Budapest, è riuscito a sopravvivere a guerre?

ALLE PAGINE 54 E 55

La deputata del Pd si autosospende
Avrebbe favorito un fornitore

Truffa alla Asl condannata la vedova Fortugno

GIUSEPPE BALDESSARRO
A PAGINA 21



Disegni e scritti inediti del Beatle: dall'amore alle liti con i compagni

“Caro Paul, ma sei impazzito?” le lettere segrete di John Lennon

JOHN LENNON

CARI Linda e Paul stavo leggendo la vostra lettera e mi domandavo quale scioccato fan dei Beatles di mezza età l'avesse scritta. Ho resistito alla tentazione di andare all'ultima pagina per scoprirlo. Continuavo a pensare: chi può essere? Queenie? La madre di Stuart?

ALLE PAGINE 29, 30 E 31



CON UN ARTICOLO DI CASTALDO